CITTÀ DI BENEVENTO
ENTRATA/USCITA
27 APR 2017
36656 L'OPERATORE

COMUNE DI BENEVENTO

Provincia di BENEVENTO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2017 – 2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Boffa Maurizio

Dott. Ambrosio Aniello

Dott. Esposito Salvatore

Comune di BENEVENTO

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 48 del 26 aprile 2017

***PARERE SULL'* IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2017 – 2019**

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- visto l'art.259 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Benevento che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 26 aprile 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Boffa Maurizio

Dott. Ambrosio Aniello

Dott. Esposito Salvatore

L'organo di revisione del Comune di Benevento nominato con delibera consiliare n.1 del 9/01/2016

- ha ricevuto in data 24/04/2017 lo schema del bilancio stabilmente riequilibrato per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 21/04/2017 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

a) Bilancio pluriennale 2017- 2019;

b) modello F;

c) rendiconto esercizio 2015;

d) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.128 D.lgs 163/2006;

e) proposta di deliberazione della rideterminazione della dotazione organica;

f) gli atti volti all'attivazione delle entrate proprie, in osservanza dell'art.251 TUEL con i quali sono stati deliberati, relativamente alle imposte e tasse locali di propria spettanza, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita;

g) la delibera di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

h) la delibera di Giunta sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario con determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

i) la determinazione della misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale;

j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

k) delibera di Giunta comunale di ricognizione di eventuali eccedenze di personale e attestazione di assenza di esuberi;

l) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;

m) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);

n) *il* piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

o) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 21/04/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

PREMESSA

Il Comune di Benevento , con deliberazione Consiliare n.1 del 11/01/2017 ha dichiarato il dissesto finanziario. Per effetto della normativa, entro il termine di tre mesi dalla data di emanazione del D.P.R. di nomina dell'Organo straordinario di liquidazione, il Consiglio Comunale deve deliberare e presentare al Ministero dell'Interno, una ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato. Il temine di tre mesi è perentorio e il mancato rispetto rappresenta violazione di legge e, come tale, sanzionato con lo scioglimento del consiglio comunale.
L'ipotesi di bilancio deve riferirsi all'esercizio finanziario successivo a quello nel corso del quale è stato dichiarato il dissesto qualora, per tale anno, sia stato validamente approvato il bilancio di previsione. Nel caso in cui, invece, alla data della dichiarazione del dissesto, non sia stato ancora validamente approvato il bilancio di previsione per l'esercizio in corso, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato dovrà riferirsi all'esercizio finanziario in corso. In tal caso, a seguito della dichiarazione del dissesto, e sino all'emanazione del decreto di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, **sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio**.
Anche se l'ipotesi deve riferirsi all'esercizio finanziario per il quale non è stato ancora approvato il bilancio di previsione, i reali effetti della manovra di riequilibrio si rifletteranno appieno solo sui bilanci degli esercizi successivi. Pertanto, ai fini della dimostrazione della validità delle misure adottate, all'ipotesi del bilancio annuale viene allegata anche un'ipotesi del bilancio pluriennale, comprendendo gli effetti strutturali e stabili della manovra adottata.
Al riguardo, il Comune di Benevento, non avendo , per l'esercizio finanziario 2017, deliberato il bilancio di previsione alla data del dissesto finanziario, individua l'anno 2017 l'esercizio finanziario di riferimento dell'ipotesi di bilancio, essendo il 2016 il termine di riferimento per la definizione delle competenze attribuite all'organo straordinario della liquidazione, che, come noto, si riferiscono ai fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. Dall'anno dell'ipotesi di bilancio decorre, inoltre, il periodo di cinque anni di durata del risanamento dell'ente dissestato, fissato dall'art. 265, comma 1, del testo unico. Il presente parere viene elaborato sulla scorta dello schema di previsione al bilancio 2017, unitamente alle previsioni di esercizio 2018 e 2019. Anche se lo schema ricalca quello del bilancio ordinario, l'ipotesi di bilancio deve realizzare interventi strutturali , in grado di agire sia sul fronte delle entrate (ed effettiva riscossione) che sulla riduzione della spesa.
Ciò sta a significare che l'attivazione delle entrate proprie (anche in osservanza del dettato ex art.251 TUEL) deve essere supportata anche da misure finalizzate al recupero di sacche di evasione congenite ed allo stesso tempo anche all'individuazione di risorse destinate al risanamento finanziario. Ciò determina una gestione **priva di interferenza di competenza precedente**, per cui, rimangono di competenza dell'amministrazione comunale quelle relative a residui e fondi a destinazione vincolata, mutui per investimenti già attivati e debiti ex art. 206 TUEL.
La relazione del Collegio viene quindi ad assumere un assetto diverso rispetto ai contenuti rituali, tenendo conto che in sede di " allestimento" del bilancio stabilmente riequilibrato corre l'obbligo in via automatica di ridurre tutte le spese che non siano riconducibili a servizi pubblici indispensabili, di rideterminare la dotazione organica , ridurre del 50% le assunzioni a tempo determinato (art. 259 del TUEL) , obbligo di rideterminare la dotazione organica e il divieto di assumere nuovi mutui che non siano finalizzati al risanamento (art.249 del TUEL), per cui certe limitazioni di contenimento imposte da altre norme trovano conferma o addirittura sono superate.

L'adozione del bilancio di previsione 2017 "stabilmente riequilibrato" con tutti i movimenti di entrate e di spesa, rientra nella gestione ordinaria e nella competenza dell'Amministrazione. A tal proposito occorre tener presente le responsabilità, una volta perfezionato il risanamento, da parte di Chi, Dirigenti, Posizioni Organizzative, Responsabili, in ragione della eventuale condotta superficiale o inidonea a configurarsi come normale attenta diligenza, debba attribuirsi l'onerosità di ripianare, a titolo personale, disavanzi di amministrazioni non ripianabili con i mezzi di all'art. 193 del TUEL o debba creare debiti fuori bilancio non ripianabili con le modalità di cui all'art. 194 del TUEL.

Il bilancio di previsione in esame ha, pertanto, come presupposto ineludibile, che ogni partita contabile e/o posizione debitoria pendente o sopravvenuta e/o che sopravverrà, i cui presupposti siano sorti prima del 1° gennaio 2017, siano estranei al presente.

Infine si specifica che tale ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato non è documento definitivo e potrà essere suscettibile di aggiustamenti "in corso d'opera" per essere più aderente, se necessario, all'obiettivo di risanamento.

Alla luce di quanto esposto le attestazioni di veridicità e delle conseguenti previsioni presentano connotati di attendibilità elevata, non assoluta, per effetto degli eventuali assestamenti della gestione provvisoria post-dissesto.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'Organo di Revisione per quanto attiene alla gestione 2016 si riporta integralmente alle relazioni prodotte in precedenza. Si evidenzia che la gestione dell'esercizio 2016 è di esclusiva competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
Utilizzo avanzo di Amministrazione	19.643.356,09	865.238,23		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	50.441.270,51	47.672.641,18	48.772.641,18	48.372.641,18
Trasferimenti	11.768.393,67	7.162.248,02	7.068.012,53	6.668.603,77
Entrate extratributarie	10.344.093,44	6.238.099,48	6.248.099,48	6.258.099,48
Entrate in conto capitale	132.361.819,44	133.853.993,45	88.923.057,44	9.701.266,66
Entrate da riduzione di attività	17.383.930,15			
Accensione prestiti	363.621,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	72.103.414,17	72.103.414,17	72.103.414,17	72.103.414,17
Entrate per conto terzi e partite di	48.191.000,00	48.206.000,00	48.191.000,00	48.191.000,00
TOTALE	342.957.542,38	315.356.396,30	271.426.224,80	191.415.025,26
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	362.600.898,47	316.221.634,53	271.426.224,80	191.415.025,26

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIOI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		1.305.554,96	0,00	0,00	0,00
1	*SPESE CORRENTI*	previsione di competenza	81.357.294,33	57.631.378,52	57.923.550,86	55.983.920,
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	previsione di competenza	138.513.351,31	134.469.219,17	89.285.182,92	11.096.892,
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
3	*SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE*	previsione di competenza	17.383.930,15	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
4	*RIMBORSO DI PRESTITI*	previsione di competenza	3.746.353,55	3.811.622,67	3.923.076,85	4.039.798,
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
5	*CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*	previsione di competenza	72.103.414,17	72.103.414,17	72.103.414,17	72.103.414,
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
7	*SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	previsione di competenza	48.191.000,00	48.206.000,00	48.191.000,00	48.191.000,
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
	TOTALE TITOLI	**previsione di competenza**	**361295343,51**	**316221634,53**	**271426224,80**	**191415025,**
		di cui già impegnato		***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
OTALE GENERALE DELLE SPESE		**previsione di competenza**	**362600898,47**	**316221634,53**	**271426224,80**	**191415025,**
		di cui già impegnato*		***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	**0,00**	***0,00***

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	61.072.988,68	62.088.753,19	61.299.344,43
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	57.631.378,52	57.923.550,86	55.983.920,22
di cui:				
-fondo pluriennale vincolato				
-fondo crediti di dubbia esigibilità		*500.000,00*	*550.000,00*	*750.000,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.811.622,67	3.923.076,85	4.039.798,73
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**- 370.012,51**	**242.125,48**	**1.275.625,48**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	865.238,23	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		**495.225,72**	**242.125,48**	**1.275.625,48**
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'avanzo di parte corrente è destinato a finanziare la spesa in conto capitale;

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1	47.672.641,00	48.772.641,00	48.372.641,00
Titolo 2	7.162.248,00	7.068.013,00	6.668.604,00
Titolo 3	6.238.099,00	6.248.099,00	6.258.099,00
Titolo 4	133.853.993,00	88.923.057,00	9.701.267,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	**194.926.981,00**	**151.011.810,00**	**71.000.611,00**
SPESE	**Anno 2017**	**Anno 2018**	**Anno 2019**
Titolo 1	57.131.379,00	57.373.551,00	55.233.920,00
Titolo 2	134.469.219,00	89.285.183,00	11.096.892,00
Titolo 3			
Totale spese finali	**191.600.598,00**	**146.658.734,00**	**66.330.812,00**
Differenza	**3.326.383,00**	**4.353.076,00**	**4.669.799,00**

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene, alla luce della documentazione nonché delle attestazioni dei Responsabili dei settori competenti e del Responsabile del Servizio Finanziario, che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio, che tuttavia trovano riscontro in altri atti autonomi.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto del 21/04/2017.

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di Giunta e rispetta il dettato normativo del dissesto, nonché la relativa ricognizione di assenza degli esuberi.

Si precisa a tal proposito che la dotazione organica, sebbene non necessario in quanto già rispettava il rapporto medio dipendenti popolazione per i soggetti in dissesto di cui al decreto del ministero dell'Interno, è stata comunque ridotta di 50 unità.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Data la riduzione già in atto dal 2011 al 2016 che sarà accertata a consuntivo è stata prevista una ulteriore riduzione del 10% per i servizi indispensabili e del 20% per i servizi non indispensabili. Sul piano l'organo di revisione dovrà esprimere parere.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

E' stata effettuata una ricognizione di tutti i beni immobili da alienare e valorizzare con l'indicazione dei valori a prezzo di mercato e/o da inventario. Sul piano l'organo di revisione dovrà esprimere parere.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 201
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**47672641,00**	**48772641,00**	**48372641,0**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**7162248,00**	**7068013,00**	**6668604,0**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**6238099,00**	**6248099,00**	**6258099,0**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**133853993,00**	**88923057,00**	**9701267,0**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	57631379,00	57923551,00	55983920,0
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	500000,00	550000,00	750000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**57131379,00**	**57373551,00**	**55233920,0**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	123891019,00	88538516,00	10350225,0
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*10578200,00*	746667,00	746667,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**134469219,00**	**89285183,00**	**11096892,0**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		**3326383,00**	**4353076,00**	**4669799,0**

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio.

TARI

Sono state previste entrate per € 17.541.787,78 con una riduzione di € 531.065,74 rispetto all'anno 2016. Detta riduzione è derivata dal minor trasferimento da parte dell'Ente alla partecipata ASIA.

IMU

Sono state previste entrate per € 11.000.000,00 in linea con le previsioni definitive del 2016.

ALTRE IMPOSTE

Tutte le altre imposte sono state previste in linea con le previsioni definitive del 2016.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Riguardo al recupero dell'evasione tributaria si specifica che per l'anno 2017 non vi sono previsioni in quanto gli accertamenti degli anni pregressi sono di competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Tale fondo è stato previsto per € 13.022.116,40 con un incremento di € 665.015,41 rispetto alle previsioni del 2016, così come stabilito dalla normativa di riferimento.

Proventi dei servizi pubblici

Ai sensi della normativa sul dissesto, cosi come da delibera di Giunta n. 26 del 10/02/2017 è stato assicurato che il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza sia stato coperto con i relativi proventi tariffari in misura del 57,98% nel rispetto della normativa vigente.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	600.000,00	600.000,00	600.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE ENTRATE	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
Percentuale fondo (%)	0	0	0

Con atto di Giunta del 21/04/2017 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	205.801,92	45,73
2016	57.563,60	7,20
2017	64.798,62	8,10
2018	64.798,62	7,62
2019	64,798,62	6,48

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
	DISAVANZO DI AMMINIST		**1305554,96**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
MISSIONI	**PROGRAMMI**	**TIT.**				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	2.158.853,52	1.648.074,19	1.638.074,19	1.638.074,19
		2				
	2 - Segreteria generale	1	1.200.737,75	1.121.929,88	1.104.929,88	1.104.929,88
		2	5.000,00	5.000,00		
	3 - Gestione economica, fin	1	1.418.292,71	1.415.227,40	1.391.917,40	1.391.917,40
		2	20.000,00	20.000,00		
		3	17.383.930,15			
	4 - Gestione entrate tributa	1	644.054,57	644.348,03	644.348,03	644.348,03
		2	10.000,00	10.000,00		
	5 - Beni demaniali, patrimo	1	1.038.477,91	986.564,45	1.106.564,45	1.086.564,45
		2	1.689.400,24	4.643.578,45	13.951.098,00	220.000,00
		3				
	6- Ufficio tecnico	1	1.333.907,37	1.332.492,08	1.323.492,08	1.323.492,08
		2				
	7- Elezioni, consultazioni, a	1	896.466,84	889.506,84	879.506,84	879.506,84
		2				
	8 - Statistica e sist. Informa	1				
		2				
	9 - Assistenza tecnico-amm	1				
	10 - Risorse umane	1	30.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	11 - Altri Servizi Generali	1	11.302.400,93	5.126.800,71	5.168.442,50	5.031.442,50
		2	5.891.566,08	5.226.700,00	3.100.000,00	2.200.000,00
	Totale Missione 1		**45.023.088,07**	**23.076.222,03**	**30.314.373,37**	**15.526.275,37**
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1	354.388,00	304.388,00	304.388,00	304.388,00
		2				
	Totale Missione 2		**354.388,00**	**304.388,00**	**304.388,00**	**304.388,00**
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amminist	1	2.724.547,09	2.804.243,89	2.769.243,89	2769243,89
		2	292.000,00	210.000,00	210.000,00	210000
	2- Sistema integrato sicure	1				
		2				
	Totale Missione 3		**3.016.547,09**	**3.014.243,89**	**2.979.243,89**	**2.979.243,89**
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	116.178,00	111.978,00	111.978,00	111978
		2	450.000,00	450.000,00		
	2- Altri ordini istr. non uni	1	600.646,00	575.346,00	575.346,00	575346
		2	189.320,00	8.380.000,00	2.080.000,00	80000
	6 - Servizi ausiliari all'istruz	1	903.112,84	607.312,84	607.312,84	607.312,84
	7- Diritto allo studio	1	366.542,00	367.769,00	367.769,00	367.769,00
	Totale Missione 4		**2.625.798,84**	**10.492.405,84**	**3.742.405,84**	**1.742.405,84**
5 - Tutela valorizzazione e beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1			36.000,00	36.000,00
		2		220.000,00		
	2 - Attività culturali, interv	1	1.226.015,69	662.889,88	662.889,88	662.889,88
		2	810.000,00	510.000,00	5.282.913,80	
	Totale Missione 5		**2.036.015,69**	**1.392.889,88**	**5.981.803,68**	**698.889,88**
6 -Politiche giovanili, sport, tempo	1 - Sport tempo libero	1	291.332,43	318.332,43	318.332,43	318.332,43
		2	4.250,00	3.445.913,69	1.600.000,00	
	2 - Giovani	1				

Anticipaz	**Totale Missione 60**		**72.103.414,17**	**72.103.414,17**	**72.103.414,17**	**72.103.414,**
99 - Servizi per conto	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	48.191.000,00	48.206.000,00	**48.191.000,00**	481910
	Totale Missione 99		**48.191.000,00**	**48.206.000,00**	**48.191.000,00**	**48.191.000,**
	TOTALE SPESA		**361.295.345,51**	**316.221.634,53**	**271.426.224,80**	**191.415.025,**

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	14.419.032,22	14.154.087,29	14.289.087,29	14.289.087,29
102	imposte e tasse a carico ente	1.037.045,95	1.017.844,05	1.017.844,05	1.017.844,05
103	acquisto beni e servizi	38.634.020,02	31.184.846,32	31.374.831,05	30.058.922,29
104	trasferimenti correnti	2.068.509,96	1.806.729,34	1.836.729,34	1.836.729,34
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi rimborsi e poste correttive	1.675.000,00	1.720.000,00	1.720.000,00	1.720.000,00
107	interessi passivi	4.378.842,79	4.355.360,32	4.243.906,14	4.127.184,26
108	altre spese per redditi di capitale				
109	altre spese correnti	6.842.439,83	3.392.511,20	3.441.152,99	2.934.152,99
	TOTALE	**69.054.890,77**	**57.631.378,52**	**57.923.550,86**	**55.983.920,22**

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 14.813.149,54;
- Le previsioni rispettivamente per il 2017 euro 14.154.087,29; per il 2018 euro 14.289.087,29; per il 2019 euro 14.289.087,29.
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

ORGANISMI PARTECIPATI

Si rappresenta che gli Organismi partecipati sono costituiti da :

ASIA Spa, AMTS Spa , GESESA Spa.

Per quanto riguarda l'AMTS Spa si evidenzia che la stessa è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Benevento con sentenza n. 4 del 27/01/2016 successivamente confermata.

In merito alle altre partecipate, ed in particolare all'ASIA Spa, questo Collegio non può non evidenziare che ad oggi non ha potuto accedere alla documentazione esistente presso la partecipata e specificamente alla verifica dei rapporti di credito e debito tra Ente e partecipata, in quanto allo stato non è stato adeguato il regolamento per il controllo analogo. Questo Collegio a tal proposito ha più volte sollecitato l'Ente ad adeguare il controllo sulle partecipate in modo da permettere un accesso diretto alla documentazione per effettuare le verifiche sopra indicate.

Fatta tale premessa si invita l'Ente a verificare la sussistenza di fattori riferiti alle partecipate, che potrebbero influenzare le ipotesi di riequlibrio formulate come ad esempio ipotetiche perdite di esercizio che potrebbero imporre eventuali ricapitalizzazioni.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	201
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)	495.225,72	242.125,48	1.275.625,48
alienazione di beni	5.200.000,00	3.100.000,00	2.200.000,00
cntributo per permesso di costruire	800.000,00	850.000,00	1.000.000,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	93.458.134,66	85.093.057,44	6.621.266,66
trasferimenti in conto capitale da alri	34.515.858,79		
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
totale	134.469.219,17	89.285.182,92	11.096.892,14

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	4.380.569,78	4.378.842,79	4.355.360,32	4.243.906,14	4.127.184,26
entrate correnti	75.481.841,68	70.251.354,06	61.072.988,68	62.088.753,19	61.299.344,43
% su entrate correnti	5,80%	6,23%	7,13%	6,84%	6,73%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	107.854,00	78.896,00	75.150,00	71.338,00	67.415,00
Nuovi prestiti (+)	5.290,00				
Prestiti rimborsati (-)	2.734,00	3.746,00	3.812,00	3.923,00	4.039,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)	-31.514,00				
Totale fine anno	**78.896,00**	**75.150,00**	**71.338,00**	**67.415,00**	**63.376,00**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	4.380,00	4.378,00	4.355,00	4.244,00	4.127,00
Quota capitale	2.734,00	3.746,00	3.812,00	3.923,00	4.039,00
Totale	7.114,00	8.124,00	8.167,00	8.167,00	8.166,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento e ciò solo dopo l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente.

Le previsioni di Entrata e di Spesa sono formulate in modo sufficientemente attendibile. I riscontri effettuati, conducono a far rilevare che le Entrate generali per rispetto alle previsioni definitive del 2016 si sono ridotte da € 50.441.270,51 quali previsioni definitive 2016 a € 47.672.641,18 per il 2017.

Il Collegio ritiene importante evidenziare che, per quanto è stato oggetto di propria conoscenza, nell'ambito dell'attività tributaria sussistono margini di recupero legati al potenziamento dell'attività di accertamento e riscossione in materia di tributi locali per i quali è stata riscontrata, in occasione della predisposizione della relazione al dissesto, un'elevatissima percentuale di evasione. Si richiama l'attenzione alla gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente in quanto anche in merito a questa voce di entrata sono riscontrati canoni di locazione inadeguati rispetto ai prezzi di mercato; e una elevatissima morosità da parte dei conduttori.

b) Riguardo alle previsioni di parte pluriennale.

L'aspetto più rilevante e significativo è data dalla riduzione delle previsioni di entrata del Titolo I da € 50.441.270,51 del 2016 ad € 47.672.641,18 del 2017, € 48.772.641,18 del 2018 ed € 48.372.641,18 del 2019.

c) Riguardo agli organismi partecipati

Il Collegio scrivente sottolinea come qualsiasi esame e valutazione delle condizioni economiche e finanziarie del Comune di Benevento, non può prescindere dall'esame dei risultati raggiunti dalle società e organismi partecipati. Nell'occasione questo Collegio ha più volte evidenziato come sia di estrema importanza dare una definizione a tutte le partite contabili reciproche che a tutt'oggi il presente Organo di controllo non ha avuto modo di riscontrare (per le ragioni già esposte) e che potrebbero essere oggetto di contestazione e portare in estrema ratio alla formazione di debiti fuori bilancio, ovvero sopravvenienze passive per le società o organismi partecipati.

Poiché non risulta che alcuna iniziativa sia stata assunta in proposito, questo Collegio ribadisce e rinnova con forza la richiesta affinché i riscontri debbano essere costantemente effettuati, con l'avvertimento che oggi più che mai, la nomina dell'Organo Straordinario di liquidazione impone di stabilire l'esatta situazione debitoria dell'Ente alla data del 31 dicembre 2016, per cui ogni rinvio nel tempo, qualora si dovesse trattare di debito fuori bilancio, potrà, ingiustamente, andare ad aggravare sui bilanci del Comune, il quale, per la durata di cinque anni dovrà assicurare la ragionevole certezza del "riequilibrio stabile". In tale ambito questo Collegio rappresenta come sia urgente, inderogabile, responsabile, strategico, poter contare su un efficiente sistema di "controllo delle società e organismi partecipati", e ciò a tutela degli interessi del Comune-proprietario, anche alla luce del D.Lgs. 175/2016 che impone modifiche sostanziali nella gestione delle società e organismi partecipati. La totale assenza di dati, documenti e risultanze contabili riguardo agli organismi partecipati renderà lì allegato F carente del quadro riassuntivo rispetto alle partecipate. Tenuto conto delle inevitabili integrazioni che saranno richieste in merito da parte del Ministero degli Interni, si invita l'Amministrazione ad acquisire, quanto prima, gli elementi richiesti anche dall'allegato F.

d) Riguardo agli effetti che saranno prodotti a conclusione dei lavori dell'Organismo Straordinario di Liquidazione incaricato di stabilire l'entità della "massa passiva debitoria"

L'avvio della procedura del dissesto e la determinazione delle entità dei debiti che andranno a formare la "massa passiva" dovrebbero imporre a tutti una prima significativa riflessione:

Per la durata di cinque anni il bilancio deve presentare previsioni di entrata e di spesa tali da rappresentare un corretto avvio verso il definitivo risanamento e suscettibile di accreditarsi come "stabilmente riequilibrato".
Da parte delle'Ente dovrà esser rispettato in modo rigido, senza alcuna deroga, il principio che si potranno sostenere spese in ragione delle risorse accertare e riscosse velocemente, rivedendo, se necessario, tutto il comparto delle spese, nessuna esclusa una volta appurato che e entrate previste non potranno essere soggette ad incremento.

Alla luce di quanto sopra esposto questo Collegio, nel presupposto convincimento che con la definizione della "massa passiva debitoria" non vi siano partite contabili non definite che un domani possa andare ad inquinare il bilancio stabilmente riequilibrato, auspica la massima collaborazione nei confronti dell'Organismo Straordinario di Liquidazione, da parte di tutti i Dirigenti, per conseguire l'obiettivo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato verosimile la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

E S P R I M E

pertanto, **parere favorevole** sull'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato ai sensi dell'art.259 TUEL, fermo restando le raccomandazioni esposte in particolare in materia di rapporti con gli organismi partecipati e rispetto al monitoraggio costante delle entrate proprie dando particolare impulso all'attività di accertamento e riscossione.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Maurizio BOFFA

Dott. Aniello AMBROSIO

Dott. Salvatore ESPOSITO